

COMUNICATO STAMPA

OSSERVATORIO CONGIUNTURALE CENTROMARCA

Vendite in aumento per l'Industria di Marca

*I consumi superiori alle attese determinano una riduzione degli stock.
Crescono i costi di materie prime, packaging, energia e trasporti*

Milano, 29 ottobre 2021 - Andamento positivo, superiore alle aspettative, per la domanda interna dei prodotti di marca alimentari e non food di largo consumo. È quanto emerge dall'ultima rilevazione dell'Osservatorio congiunturale redatto dal **Centro Studi Centromarca**, in collaborazione con **Ref Ricerche**, che raccoglie valutazioni dei vertici aziendali. A fine settembre il 59,5% del campione rivela vendite "aumentate o molto aumentate", rispetto al 40% registrato a marzo. In parallelo si riduce dal 30,4% al 16,7% la segnalazione di vendite "diminuite o molto diminuite".

Il rafforzamento dei consumi superiore alle attese determina una riduzione della consistenza degli stock. Cresce il numero di industrie che le considera "troppo basse" (da 10,4% a 20,6%) e si riduce quello di chi le valuta "nella norma" (da 80,7% a 73,8%). Positiva la situazione della liquidità, considerata "adeguata" o "alta" dalla quasi totalità (97%) delle imprese.

L'Osservatorio Congiunturale Centromarca offre anche indicazioni sul portafoglio ordini (Italia più estero). Lo considera "normale" o "al di sopra del normale" l'87,3% dei rispondenti, rispetto al 68,9% registrato lo scorso mese di marzo. Per quanto riguarda le vendite in Italia nei prossimi mesi, il 43% dei vertici aziendali le prevede stabili (35,6% il dato precedente) e il 43,7% in aumento (44,4% il dato precedente). Il barometro occupazionale prevede stabilità dei posti di lavoro: il 94,5% delle aziende si pronuncia in tal senso.

Per valutare gli effetti della dinamica internazionale dei prezzi dell'energia e delle materie prime, una sezione speciale dell'indagine è stata dedicata ai costi di produzione. La maggior parte degli intervistati (78%) evidenzia aumenti dei costi unitari superiori al 2% nel corso dell'ultimo anno, a fronte dei quali i prezzi praticati sui prodotti avrebbero mantenuto una relativa stabilità: solo nel 19% dei casi sono segnalati rincari superiori al 2%. Materie prime, packaging, energia e trasporti, secondo l'indagine Centromarca, sono le voci che registrano gli

incrementi più elevati. Non si segnalano invece aumenti di rilievo per la componente dei costi di pubblicità e comunicazione, oltre che del costo del lavoro che costituisce la principale componente di costo del sistema produttivo.

A Centromarca, Associazione Italiana dell'Industria di Marca, fanno riferimento circa 200 tra le più importanti industrie operanti nel settore dei beni di largo consumo. Realtà italiane e multinazionali, alimentari e non alimentari, che complessivamente sviluppano una quota di mercato del 60% a valore nel settore del largo consumo confezionato. www.centromarca.it

Per informazioni:

Ufficio Stampa Centromarca

Ivo Ferrario Tel. 335.6813017

Ginevra Amoruso Tel. 392.0485663

Email relazioni.esterne@centromarca.it

LinkedIn

